



R. SCUOLA

DI

VITICOLTURA E DI ENOLOGIA

« UMBERTO I »

ALBA

LABORATORIO

di PATOLOGIA VEGETALE

Alba, 28 Febbraio 1909

Spieg. Signor Professore.

Il permesso di fare è allineare

appreso al manufatto della Bibbia, Semelace e Mucedone. O vito il caso a Magney rivelandi
dal Trotter sulla Bibbia. e Trov. ed o anche profetto gli ultimi lavori di Bubak e Habit de penitenti
gli. Ad. mi inviarono. Naturalmente con tutto questo appreso bibliografico, di Habit, di Beck, di
nuove mie mie. il manufatto mio qui. la un po' confuso, nonostante che abbia copiato moltissimo
pagine onde mi sono dato ad un atto... ero, cioè di ricopiare tutto quella 1500 o 1800 cartelle
con poca mia soddisfazione, ma con una buona dose di tipografia di S. Pafano, i quali dovranno essere
contate la persona mia calligrafica del m. di Tuberculosis. Dato il poco tempo di cui dispongo (23 ore settimanali
di lavoro) anche poche sono occupate in altro lavoro amministrativo nel pubblico ufficio
a mia casa di un Trattato di Patol. e Terapia Pubblica (il primo. orig. del p. collato in) con figure quasi tutte
originali e da me disegnate, la ricopiatura di tutto il m. Di peggio rimanendo non era completo prima
di un paio di mesi al massimo: più io potevo inviare un centinaio di pagine ricopiate, ma non
meno che fosse preparato se non interrompere il lavoro tipografico. E' stato impossibile intrinseco ricopiare
mi radiale nell'elaborazione del p. Hypothese, poiché per dare maggiore originalità al lavoro avrei dovuto
intanto fare le copie di tutto le esperienze italiane d'estate, pubbliche e private, come per me, lavoro quasi
da dato le cartelle del peggio, le sue porzioni sistematiche e il poco tempo libero, mi poteva via pochi
anni. Io mi sono pensato di fare un lavoro nel tipo di quello di Lincoln, in genere stile possibile o meglio.
noto, completa disegni e immagini di molte mie, non poche incisi o rifatti ad altre perché non
sufficientemente distinto, più nuove quando mi sono dato di poter fare immagini originali.
Le modificazioni più importanti di me intere nell'elaborazione del peggio, nonché le apprese o le immagini
originali venivano pubblicate a serie sotto il titolo di Disegnazioni micologiche nel p. Hypothese, negli Annali
Agrol. di Spil. Tutto che si debba in un lavoro sistematico, specialmente in un peggio fornito di
specie imperfette, rappresentando nella miglior parte dei casi stati micologici di figure ripetizioni,
aveva di una originalmente la materia, poiché si fa più allo studio di rifarsi alle immagini

dei fusti, sotto qualunque forma essi si trovino, su di 2000' occhio. Le aceri. rosei require un
criterio del tutto favorevole alla diretta radiazione del gruppo Hypole, tutta quella specie che
non è stabile e fusti rigati, e che debbono essere risolte nel loro stato evolutivo, ma allora
il lavoro non poteva essere sospeso, che per un numero molto ristretto di persone.

L'unico indimento di "lavoro più tardi" alcuni giorni che hanno bisogno di una risposta
ad allora naturalmente addosso una certa idea di quello seguito nel laboratorio degli
Hypole su L. H. H. Cypri. Capisco che si sono molto impensieri di fare a parte.
una commissione per fare con non molto vantaggio per lo studio. Ad ogni modo se ella
trova qualche impugazione o dubbio di apporsi qualche nuovo giro, la, le farò una
laconicamente che io gli ne farò riconoscenza, acquistando il mio lavoro un maggior pregio.

A giovando a Torino per parlare alcuni miei articoli del Conato pubblicato
nelle esp. di Reber. e di Klotzsch ed anche per dedurre il disegno di f. Monopoli;
perché non è stato fatto inviare gli esemplari contenuti negli Esami del 18. 18. 18.
di Pava.

Ma mancando l'ultima dei disegni quello di Scenocentrum Vitz. Ceter. che non c'è nell'
Istologia, non p. a che rispetto basta certo a far la divisione nell'Arch. botan. del lab.
Città di Pavia (che io non so), e quella di Bercomora Boesinghii Ramm. (F. gall.
n. 60; Michel. II p. 128.) che è stata in Istologia, ma con poca importanza in-
completa. Sarebbe possibile qualche lavoro? Gli ne farò gratissimo.

Quando al gr. Hypole, o anche occasione di parlare col Dr. Fuso, che non è più mio
assistente, ma pare che egli non voglia abbandonare l'idea di completare il lavoro a Torino, benché
sia ora occupato in altri studi; io naturalmente non o' insistito per avere io compiuto quella redigim-
to che è diretta dell'esp. delle esp. e del lavoro di Chetou e però non p. o' veramente come regola-
mi. A una parte sarebbe più più conveniente far così. Tra un mese o due ella gli può farne
la avere notizie del lavoro, e egli riponderà che non se ne è occupato, allora adducendo le più
ragioni dell'urgenza di procedere alle elaborazioni di tale gruppo gli potrà significare che basterà ad
altre collaborare. A me poco importa le sue amichevoli perché doni i ricordi di fare piante; se non
apriamo tal lavoro, mettiamo a fare una buona monografia, veni per un paio di settimane a
Padova nell'autunno o nell'inverno: riuoscerai tutti i dati possibili di esp. e lavori per il
suo Ist. Botanico, e poi in un mese di lavoro ad allora a parte ultimare la monografia e
inviare su la stampa ancora entro quest'anno. Io sto completamente alle sue dipendenze.
M. C. Chetou, Ist. Botanico un affetto, proprio istm. Dato. 18.
D. A. Fuso